

Aborto, i repubblicani fanno scappare le donne E Obama le corteggia

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

Il presidente Obama punta sulle donne per garantirsi la rielezione. Gli attacchi dei repubblicani alla sua riforma sanitaria, e in particolare le polemiche delle ultime settimane sui contraccettivi, hanno aperto uno spazio politico che la Casa Bianca vuole occupare in fretta, per costruirsi un vantaggio tra l'elettorato femminile in vista di novembre. Da oggi partirà un'offensiva fatta di lettere personali, iniziative ed eventi, finalizzata a riconquistare e assicurare il consenso delle donne.

Tutto è cominciato all'inizio dell'anno, quando la campagna per le primarie repubblicane è entrata nel vivo. Mitt Romney sperava di giocarla tutta sull'economia, sfruttando il suo curriculum di ex uomo d'affari per sottolineare l'inadeguatezza dei risultati raggiunti da Obama. Una serie di eventi imprevisti, però, ha riportato i temi sociali al centro del dibattito. Ha cominciato la Susan Komen Foundation, quando ha deciso di cancellare i finanziamenti per la cura del cancro offerti alla Planned Parenthood, perché questa organizzazione favorisce gli aborti. Nel frattempo questa scelta è stata annullata, ma la battaglia politica ormai era partita. In quegli stessi giorni, infatti, l'amministrazione federale stabiliva

che tutti i datori di lavoro devono pagare gli anticoncezionali alle loro dipendenti, attraverso le polizze di assicurazione sanitaria. Le chiese sono esentate per ragioni di coscienza, ma tutte le altre istituzioni legate a gruppi religiosi, come scuole e ospedali, devono farlo.

Questa decisione ha scatenato la polemica politica e uno scontro tra Casa Bianca e vescovi cattolici che ha spinto Obama a cercare un compromesso, comunque bocciato dalla Conferenza episcopale. Rick Santorum, che ha fatto dei temi sociali la sua bandiera, ha approfittato della situazione per lanciare contro Obama messaggi molto duri, che hanno costretto anche Romney a spostarsi su posizioni più conservatrici. A quel punto è arrivata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Rush Limbaugh, famosissimo commentatore radiofonico vicino ai repubblicani, ha definito «slut», praticamente prostituta, la studentessa della Georgetown University Sandra Fluke che si era battuta per la distribuzione degli anticoncezionali. Ha detto che meritava quell'insulto perché in sostanza voleva essere pagata per fare sesso, e ha chiesto che in cambio i contribuenti potessero vedere online i video delle sue «prestazioni».

Risultato: secondo un sondaggio del New York Times, a gennaio il 48% delle donne disapprovava le politiche di Obama contro il 46%; a febbraio, il 53% lo approvava contro il 38%. Si tratta di una in-

versione di tendenza potenzialmente decisiva, perché l'elettorato femminile rap-

presenta il 53% del totale. Nel 2008 il 56% delle donne votò per Obama, ma nel 2010 sono passate in maggioranza con i repubblicani. Recuperarle potrebbe fare la differenza per la rielezione del presidente, che resta comunque in svantaggio tra gli uomini bianchi.

La campagna per la rielezione del capo della Casa Bianca ha deciso di infiltrarsi subito nello spazio lasciato aperto dai repubblicani, per consolidare il suo consenso nell'elettorato femminile, prima che la crisi economica o altre emergenze tornino a distrarlo. Così oggi un milione di lettere verranno spedite a tre gruppi di donne, madri, giovani e anziane, per ricordare i benefici che hanno tratto dalla riforma sanitaria. Poi scatterà l'iniziativa «Nurses for Obama», in cui gruppi di infermiere difenderanno la riforma, e «Women's Week of Action», una settimana dedicata all'informazione su questo tema. All'inizio dell'estate la Corte Suprema deciderà la causa presentata da diversi Stati repubblicani sulla inconstituzionalità della riforma sanitaria, e la Casa Bianca vuole usare la sentenza a suo vantaggio, qualunque essa sia. Un via libera dei giudici confermerebbe che Obama aveva ragione; una bocciatura diventerebbe una chiamata alle armi per i sostenitori del presidente.

Quella studentessa che vuole gli anticoncezionali pagati dalla sanità pubblica è una prostituta

Rush Limbaugh
conduttore
radiofonico

Un intrattenitore può permettersi di essere assurdo, un presidente non può imporre i suoi valori

Rick Santorum
candidato alla nomination
repubblicana

SANITÀ E CONTRACCEZIONE
I conservatori hanno espresso posizioni rigide sui temi etici
E il presidente ne approfitta